

Roma, 31 gennaio 2008

Spett.le
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento del Tesoro
Direzione IV
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Oggetto: Disciplina dei limiti agli investimenti e dei conflitti di interesse. Documento di consultazione.

Facciamo riferimento al documento di consultazione recante *“Disciplina dei limiti agli investimenti e dei conflitti di interesse per i fondi pensione”* per esprimere le considerazioni che seguono.

L'Associazione condivide l'obiettivo di procedere ad una revisione della disciplina in materia di limiti agli investimenti e conflitti di interesse per i fondi pensione, anche alla luce delle indicazioni provenienti dal Legislatore comunitario. Tuttavia, in considerazione delle peculiarità del risparmio previdenziale rispetto alle altre forme di risparmio e delle conseguenti differenze tra i profili di rischio tipici di un fondo pensione rispetto alle altre tipologie di intermediari finanziari, dell'attuale ruolo dei fondi pensione rispetto ai gestori finanziari – che, in buona sostanza, si esaurisce nella definizione dell'*asset allocation* strategica – nonché delle obiettive diversità tra l'assetto del sistema italiano di previdenza complementare e quelli degli altri Paesi europei – l'Assofondipensione, che rappresenta sia i fondi pensione negoziali che le Parti Sociali istitutive, evidenzia a codesto spettabile Dipartimento l'opportunità di effettuare un incontro preliminare di approfondimento nonché di confrontarsi su di uno schema di decreto preventivamente condiviso, nell'impostazione generale, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero del Lavoro e la Covip.

Ciò premesso, nel delineare un percorso di revisione della predetta disciplina riteniamo che sia opportuno muovere dalla valorizzazione degli elementi virtuosi presenti nella normativa vigente – che ha fornito prova di tenuta anche in situazioni di turbolenza dei mercati finanziari – per, poi, effettuare una riflessione approfondita circa le motivazioni delle scelte sottostanti al documento di consultazione e su come tali scelte vengano finalizzate al perseguimento degli obiettivi del sistema di previdenza complementare.

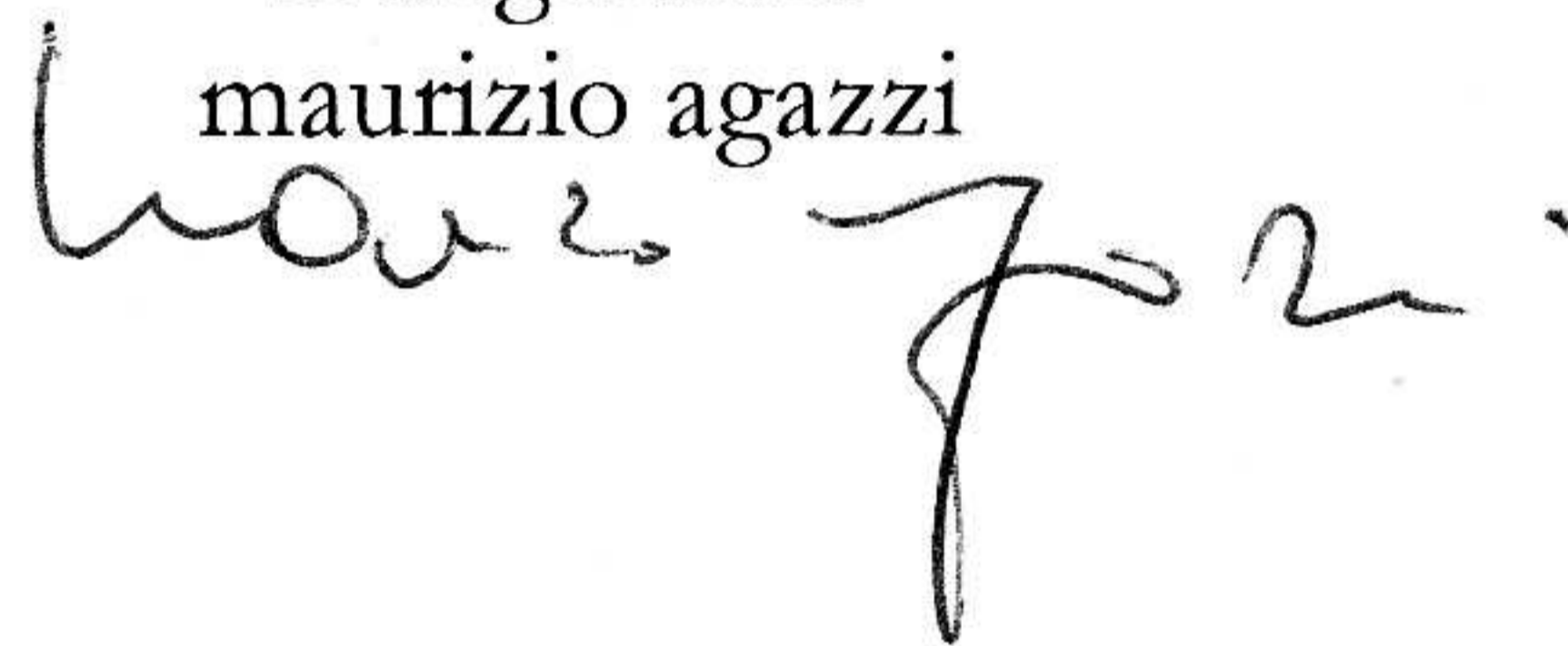
Fra i diversi temi focalizzati nel documento di consultazione riteniamo opportuno soffermarci in questa sede sul ruolo del parametro oggettivo di riferimento. Orbene, nello schema a contribuzione definita che connota i fondi pensione italiani, lo scopo di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale deve misurarsi con il rischio che gli aderenti non sempre effettuino scelte consapevoli rispetto al proprio schema di previdenza complementare. Per contrastare tale fattore di rischio, anche in considerazione della situazione contingente derivante dalla fine del semestre di scelta sul conferimento del TFR nonché del rinnovato assetto del sistema di previdenza complementare, e conseguente equiparazione tra le differenti forme pensionistiche complementari, riteniamo di fondamentale importanza – accanto all'esigenza di mettere in campo efficaci strumenti di

comunicazione ed informazione – garantire la trasparenza del sistema, anche attraverso un rafforzamento della Covip quale Autorità unica di settore. In tale contesto si incardina la funzione del *benchmark*, la cui duplice valenza è stata, peraltro, significativamente evidenziata anche nel documento di consultazione. Muovendo da tali premesse, riteniamo che nel percorso di revisione della normativa, con specifico riferimento al tema dei parametri oggettivi e confrontabili per la verifica dei risultati della gestione, sia opportuno concentrare gli sforzi nell'individuazione di ulteriori parametri che, affiancando il *benchmark*, coniughino l'esigenza di valutazione dei gestori rispetto agli obiettivi previdenziali del fondo pensione o del singolo comparto con quella di fornire agli aderenti ed ai potenziali aderenti indicazioni fruibili circa il rapporto tra obiettivo pensionistico e rischiosità della gestione finanziaria. E ciò anche in coerenza con le iniziative informative realizzate nel corso del semestre di riflessione per il silenzio – assenso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalle Parti Sociali nonché in considerazione delle finalità cui si dirige il Progetto esemplificativo che sarà prossimamente adottato dalla Covip.

Confidando in un positivo riscontro e a disposizione per ogni ulteriore approfondimento, porgiamo i nostri migliori saluti.

Il Segretario

maurizio agazzi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'maurizio agazzi', written in a cursive style.